

Via crucis



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/3o340-00038/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/3o340-00038/>

CODICI

Unità operativa: 3o340

Numero scheda: 38

Codice scheda: 3o340-00038

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00689310

Ente schedatore: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Ente competente: S27

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: correlazione

Specifiche tipo relazione: correlazione stilistica

Tipo scheda: OA

Codice IDK della scheda correlata: 3o340-00039

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: scultura

OGGETTO

Definizione: via crucis

Identificazione: ciclo

QUANTITA'

Quantità complessiva degli elementi: 14

Disponibilità del bene: reale

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 18729

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: sanatorio

Denominazione: Colonia Elioterapica

Indirizzo: Via Ronchi, 103(P)

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1955

Validità: post

A: 1984

Validità: ante

Motivazione cronologia: documentazione

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: pietra

Tecnica: scultura

MISURE

Parte: ciascuna stazione

Unità: cm

Altezza: 55

Larghezza: 40

Profondità: 7

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Le quattordici stazioni della Via Crucis sono collocate nella chiesa ad aula unica, lungo il muro sinistro, a partire dall'altare fino alla porta d'ingresso, per poi risalire verso l'altare lungo la parete destra. Le stazioni riprendono i temi tradizionali raffigurando: Gesù davanti a Pilato viene condannato a morte; Gesù caricato della croce; Gesù cade la prima volta; Gesù incontra sua Madre; Gesù è aiutato da Simone di Cirene; Santa Veronica asciuga il volto di Gesù; Gesù cade per la seconda volta; Gesù ammonisce le donne di Gerusalemme: Gesù cade per la terza volta; Gesù è spogliato dalle vesti; Crocifissione; morte di Gesù in croce; Deposizione; il corpo di Gesù è posto nel Sepolcro. Tutte le stazioni sono bassorilievi ricavati su una superficie rettangolare di pietra chiara, sovrastata da una piccola croce lignea. Poco spazio è dato ai dettagli di sfondo e ambientazione (ad eccezione di due scene con case stilizzate sullo sfondo) e l'interesse cade solo sui personaggi che riempiono tutto lo spazio. La resa dei corpi e della narrazione presenta efficace sintesi e stilizzazione.

Indicazioni sul soggetto: Personaggi: Cristo; Pilato; Madonna; Simone di Cirene; Veronica. Simboli della Passione.

Notizie storico-critiche

La Via Crucis è posta all'interno della Chiesa dell'ex Centro di rieducazione per motulesi da infortunio sul lavoro di Legnano. Originariamente l'area era dedicata alla Colonia elioterapica "Gondar", progettata dallo studio BBPR (Gian Luigi Banfi, Ludovico Barbiano di Belgiojoso, Enrico Peressutti, Ernesto Nathan Rogers) dal 1937 al 1938. Il luogo fu scelto per essere riconvertito in un Centro motulesi da infortunio sul lavoro a partire dal 1952 (anno della concessione dell'uso dell'area per tale scopo da parte del Commissariato Nazionale della Gioventù all'Ospedale di Legnano e della "Relazione sanitaria" del professor Gherardo Gerundini). Nel 1953 iniziarono i lavori di ristrutturazione affidati all'architetto Luigi Brusa: il centro fu edificato sulla base del vecchio edificio in parte ristrutturato, in parte demolito. Nel 1955 iniziò l'attività del Centro che rimase in funzione fino al 1984. Attigua alla struttura fu costruita successivamente (1959) la Chiesa, su progetto dell'architetto Elido Provasi, inaugurata il 4 luglio 1961 dal cardinale Giovanni Battista Montini, arcivescovo di Milano con altare dedicato a San Giuseppe lavoratore.

Oggi alcune parti del complesso sono divenute sede di un Centro Psico Sociale, mentre altre sono in stato di totale abbandono, come la Chiesa.

La Via Crucis risale sicuramente al periodo della creazione del Centro motulesi da infortunio sul lavoro e presenta diverse analogie in particolare con la Pala d'altare e con il bassorilievo posto all'esterno dell'attuale Centro Psico Sociale, tale da far ipotizzare le opere come realizzate dallo stesso artista. Condivide inoltre motivi stilistici e iconografici anche con altre decorazioni della Chiesa e dell'attuale centro Psico Sociale.

L'artista, reinterpretando e semplificando la lezione accademica ottocentesca della cultura del bassorilievo che trova in Adolfo Wildt uno dei suoi massimi maestri, volutamente rifiuta la tecnica dello stacciato a favore di una ricerca espressiva che si colloca a metà strada tra i bassorilievi all'egizia, nei quali il senso del rilievo è determinato dal contorno marcato e profondo che finisce quasi "a spigolo" verso il fondo, e il sottoquadro, che consiste nello scavare il contorno della figura non solo "a squadra", ma anche dietro i contorni della figura. Egli, dunque, ricerca semplici ma evidenti effetti chiaroscurali accresciuti dalle ombre dei soggetti scolpiti con un lieve sottoquadro che sembrano, tuttavia, smorzati anche dal linguaggio lirico-figurativo proprio di questi bassorilievi, costruiti come una sequenza autonoma di figure e non come una articolata visione scenico-prospettica. L'artista sembra debitore anche della lezione della grafica figurativa della metà del XX secolo, che pare come elemento ideale per l'esaltazione quasi ieratica del lavoro e per la valorizzazione quasi metafisica del lavoratore.

Nella composizione narrativa dei singoli quadri della Via Crucis l'artista sembra influenzato dalla grafica religiosa della scuola milanese del Beato Angelico. Gli spazi vengono, inoltre, completamente riempiti dai personaggi che, tuttavia, non risultano sovrabbondanti, o da elementi allusivi alla città di Gerusalemme, ancora una volta reinterpretata con gusto grafico, quasi metafisico. Solo alcune scene sono popolate da un numero maggiore di persone, la cui presenza, unita ad una maggiore ricerca di movimento dei personaggi raffigurati, contribuisce ad aumentare il coinvolgimento psicologico ed emotivo dell'osservatore. Tale conscio stratagemma narrativo è infatti impiegato dall'artista solo in specifici quadri della Via Crucis, quali ad esempio le cadute di Gesù sotto il peso della Croce, nei quali maggiore risulta anche l'espressività anatomica e palesemente si contrappone la serafica accettazione del dolore di Gesù alla frenesia dei soldati romani.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero

Data: 2012

Stato di conservazione: mediocre

Indicazioni specifiche

Nonostante le pessime condizioni della Chiesa in cui è conservata, la via Crucis presenta un discreto stato di conservazione, anche se poggia su una muratura interessata da copiose infiltrazioni di umidità, distacchi e differenti patologie di degrado.

Modalità di conservazione

La Chiesa è in stato di totale abbandono e soggetta ad infiltrazioni di umidità. Nel corso dell'inverno 2012, il soffitto è stato oggetto di un crollo. In seguito ad una verifica si è stabilito che non vi siano significativi problemi strutturali, ma l'edificio giace in uno stato di totale incuria con rischio per le opere di subire ulteriori danni o furti.

Fonte: osservazione diretta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente sanitario

Indicazione specifica: A.S.S.T. Ovest Milanese

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 5]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Torelli, Ilaria (ISAL)

Data: 2012/06/25

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: DSC_0194

Specifiche: foto di contesto

Visibilità immagine: 2

Nome del file originale: OA-3o340-00038_05.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o340-00038_IMG-0000452975

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Torelli, Ilaria (ISAL)

Data: 2012/06/25

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: DSC_0165

Note: particolare: terza stazione

Nome del file originale: OA-3o340-00038_01.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o340-00038_IMG-0000452976

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Torelli, Ilaria (ISAL)

Data: 2012/06/25

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: DSC_0168

Note: particolare: seconda stazione

Nome del file originale: OA-3o340-00038_02.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o340-00038_IMG-0000452977

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Torelli, Ilaria (ISAL)

Data: 2012/06/25

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: DSC_0179

Note: particolare: nona stazione

Nome del file originale: OA-3o340-00038_03.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o340-00038_IMG-0000452978

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Torelli, Ilaria (ISAL)

Data: 2012/06/25

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: DSC_0185

Note: particolare: undicesima stazione

Nome del file originale: OA-3o340-00038_04.JPG

FONTI E DOCUMENTI [1 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o340-00038_FNT-0000067189

Genere: documentazione allegata

Tipo: volume dattiloscritto

Autore: Ferrario, Rita; Salmoiraghi, Monica

Denominazione

Tesi di laurea. Tra dibattito e pratica dell'architettura razionalista: la colonia elioterapica di Legnano dei B.B.P.R., Vol. I

Data: 1987-1988

Foglio Carta: 160-178

Nome del file originale: OA-3o340-00038-VD-01.pdf

FONTI E DOCUMENTI [2 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o340-00038_FNT-0000067190

Genere: documentazione allegata

Tipo: volume dattiloscritto

Autore: Ferrario, Rita; Salmoiraghi, Monica

Denominazione

Tesi di laurea. Tra dibattito e pratica dell'architettura razionalista: la colonia elioterapica di Legnano dei B.B.P.R., Vol. III

Data: 1987-1988

Foglio Carta: 12-15

Nome del file originale: OA-3o340-00038-VD-02.pdf

FONTI E DOCUMENTI [3 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o340-00038_FNT-0000067191

Genere: documentazione allegata

Tipo: volume dattiloscritto

Autore: D'Ilario, Giorgio

Denominazione: 1903-2003 Ospedale di Legnano. Un secolo di storia. Origini, sviluppo, realtà attuale e prospettive future

Data: 2003

Foglio Carta: 151-158

Nome del file originale: OA-3o340-00038-VD-03.pdf

BIBLIOGRAFIA [1 / 3]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Masetti M.

Titolo libro o rivista

La prospettiva scenica e tridimensionale Fondamenti geometrici della prospettiva per scenografi e scultori

Luogo di edizione: Bologna

Anno di edizione: 2009

BIBLIOGRAFIA [2 / 3]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Noelli A.

Titolo libro o rivista: La prospettiva per gli scultori Il bassorilievo

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1917

BIBLIOGRAFIA [3 / 3]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Ratto G.

Titolo libro o rivista

La visione binoculare applicata alla prospettiva lineare con alcuni cenni della sua applicazione al bassorilievo

Luogo di edizione: Genova

Anno di edizione: 1886

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2012

Ente compilatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Nome: Torelli, Ilaria

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando